

OVERVIEW BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI



Il bonus mobile riguarda l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), può essere utilizzato esclusivamente dal contribuente che effettua lavori di ristrutturazione edilizia sfruttando le agevolazioni predette. La detrazione prevista è pari al 50% della spesa per un massimo di €16.000 per le spese sostenute dal 1 gennaio 2021 (come disposto nella legge di bilancio 2021) e €10.000 per quelle sostenute nel 2020, e può essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo.



I soggetti beneficiari

Il suddetto bonus può essere richiesto da:

- persone fisiche che sostengono le spese ammissibili e che hanno realizzato spese di ristrutturazione edilizia;
- condomini che hanno realizzato ristrutturazioni edilizie, su parti comuni, e che acquistano i mobili e gli elettrodomestici per addobbare le stesse.



I requisiti e gli interventi ammissibili

Per avere diritto al bonus è necessario che vengano sostenute spese per acquisto di mobili ed elettrodomestici, di classe energetica non inferiore ad A+ ed A per il forno, dai contribuenti che hanno realizzato interventi di ristrutturazione energetica in data antecedente all'acquisto dei beni stessi.



Le modalità di fruizione del credito d'imposta

L'agevolazione fiscale è pari al 50% della spesa sostenuta e va ripartita in 10 quote annuali di pari importo. Il limite di spesa massimo è differente in riferimento al periodo d'imposta in cui si effettuano le spese:

- € 10.000 per le spese sostenute nel 2020;
- € 16.000 per le spese sostenute nel 2021 (come stabilito dalla legge di bilancio 2021).



Modalità di pagamento

Per usufruire della detrazione citata è necessario che i pagamenti siano effettuati con bonifici o carta di debito o credito. Il pagamento può essere eseguito anche a rate a condizione che la società che eroghi il finanziamento paghi con le stesse modalità indicate e che il contribuente ne conservi evidenza. La data dell'acquisto sarà quella in cui la finanziaria effettuerà il pagamento.



I documenti da conservare

Il contribuente, infine, è tenuto a conservare i seguenti documenti:

- ricevuta del bonifico o di avvenuta transazione (a seconda della modalità utilizzata);
- documentazione di addebito sul conto corrente;
- fatture di acquisto dei beni e servizi, riportanti la natura, la qualità e la quantità degli stessi.